

SI INAUGURANO A FIRENZE La X Mostra Nazionale del Mobile e l'VIII Mostra-Mercato della Radiotelevisione

Da oggi al 7 novembre prossimo si terrà a Firenze, nel Parterre di San Gallo, la 10ª Mostra Nazionale del Mobile, promossa e organizzata dall'Ente Mostra Internazionale dell'Artigianato.

La cerimonia inaugurale avrà luogo questa mattina alle ore 11 al Parterre con l'intervento di un rappresentante del Governo.

Insieme alla 10ª Mostra Nazionale del Mobile avrà luogo la 8ª Mostra Mercato della Radio e televisione, con esposizione e vendita di apparecchi radio-televisivi, rassegna promossa dall'Unione Generale dei Commercianti di Firenze, in accordo e con la collaborazione dell'Ente Mostra dell'Artigianato e della Rai-radiotelevisione italiana.

L'artigianato del mobile

Pur con tutte le difficoltà connesse con la peculiarità delle loro strutture aziendali, con i nuovi indirizzi del processo tecnologico, e con le nuove materie prime (trucioli, pannofori, plastica e ferro) sempre più presenti nei mobili moderni, le aziende artigiane del settore offrono ancor oggi una rilevante scelta alternativa a quanti, per necessità o per gusto, prediligono una produzione non standardizzata, ma rifinita, di alta qualità e spesso di valore artistico, alla produzione industriale di serie.

Le aziende artigiane del settore del legno, secondo gli ultimi dati, sono infatti 122.000 e di queste circa 100.000 si occupano della produzione (o del restauro) del mobile. In tale numero sono compresi anche intagliatori, intarsiatori, ebanisti, lucida-

tori, sediai, etc., dimostrando l'alta specializzazione raggiunta dal settore e la corrispondente alta qualità della offerta.

Il settore del mobile tuttavia, sia quello artigiano che la produzione industriale, risente di una sensibile stasi del mercato nazionale, di cui più oltre esamineremo le cause, mentre regge bene l'export, anzi è in continuo aumento. Alcuni dati, del totale dell'export (aziende artigiane e piccola industria): nel '72 ammontava a 106 miliardi, passava a 153 nel '73 (+ 43,3 per cento), a 209 nel '74 (+ 169,9%). In questi mesi (gennaio-maggio '76) si è avuto un ulteriore aumento del 77,7% contro un aumento dell'importazione del 43,4 per cento (gli ultimi dati riguardano l'intera produzione del settore).

Quattavia questi elementi confortanti non debbono trarre in inganno e farci dimenticare che un settore non può reggere all'infinito se non ha una stabile struttura di mercato interno.

Quali sono dunque le cause di questa crisi della domanda nazionale? Innanzi tutto bisogna inquadrarla in un contesto più ampio, nella crisi dell'intera economia che ha prodotto e continua a produrre inflazione e disoccupazione. Inoltre, come si sa, il mercato del mobile è indubbiamente legato a doppio filo con l'edilizia. Ora con la crisi di quest'ultima, a sua volta strettamente collegata con quella economica, viene a crollare nel mercato interno una naturale via di sbocco, e va da sé che non esistono immediate prospettive di rilancio in assenza della ripresa delle costruzioni.

A queste obiettive difficoltà si aggiungono quelle della lievitazione dei costi, di una competizione nei mercati sempre più ardua, di una cronica mancanza di informazione sul settore che oltre a privare l'opinione pubblica di adeguate notizie in merito (sui centri di produzione, specializzazione, costi etc. della produzione artigiana) distoglie dal campo una notevole massa di giovani che ignorano come il settore del legno è tra quelli più ricchi di piccole e piccolissime imprese e tra quelli che offrono maggiori

possibilità di qualificazione professionale. Del resto il carattere stesso della produzione artigiana, che per essere competitiva deve per forza di cose essere di alta qualità, ha bisogno di personale seriamente specializzato, aggiornato tecnicamente e dotato di fantasia ed estro creativo, tipiche doti dei giovani.

A questo problema dell'informazione e di un adeguato orientamento professionale sono strettamente collegati gli altri dell'associazionismo e della pubblicità.

Il superamento di concezioni antiquate, che confondono il necessario individualismo artigiano con un retrovismo di gelosia e di rivalità, potrebbe inserire l'artigianato del mobile come fattore propulsivo dell'economia e contribuire a frenare la recessione.

A tale scopo sarebbero auspicabili, da parte degli artigiani, impegni collettivi di spesa a medio termine che pubblicizzino l'intera produzione dei vari centri tipici, la creazione di marchi di produzione a livello comprensoriale, la costituzione di consorzi, magari anche al solo scopo di acquistare materie prime a prezzi notevolmente più favorevoli.

Intanto, si chiede al governo di occuparsi, oltre dei problemi del credito, di un'agevolazione fiscale e previdenziale, della creazione di adeguate strutture di istruzione professionale, anche di una politica di forestazione intensiva per sopprimere alla piaga della massiccia importazione di materia prima.

Quando tutto ciò potrà verificarsi non ci saranno più problemi insuperabili e anche questo settore del nostro artigianato riconquisterà quei valori per i quali si è affermato nel mondo.

220 aziende espositrici da ogni parte d'Italia per un complesso di oltre 1.000 ambienti di ogni stile

Il numero delle aziende espositrici alla decima edizione della Mostra del Mobile è di 220 per un complesso di oltre 1000 ambienti.

Fra le regioni presenti è in testa la Toscana che nel settore ha sempre avuto ed ha una preminenza ed una importanza rilevanti con elaborati di altissimo pregio. Seguono nell'ordine espositori dell'Emilia, Lazio, Lombardia, Veneto, Umbria e Sicilia.

L'allestimento degli stand è stato curato, come di consueto, dalle singole ditte con la più ampia libertà per dare varietà e originalità alle presentazioni, con la collaborazione di architetti, designer e arredatori e con l'ausilio degli uffici tecnici dell'Ente Mostra.

8ª mostra mercato della radio televisione

L'8ª Mostra-mercato della radio televisione si inserisce ormai validamente nel complesso fieristico della Mostra Nazionale del Mobile. L'iniziativa che si estende su di una area di circa 500 mq. è promossa da un gruppo di operatori economici del settore, organizzati dall'Unione generale dei Commercianti di

Firenze con lo scopo di far conoscere ed incentivare la diffusione della vasta gamma dei mezzi audio-visivi, strumenti essenziali nella famiglia, nella scuola e nei pubblici locali, attraverso una campagna di propaganda che avrà appunto il suo centro in questa Mostra-mercato.

La Rai-radiotelevisione italiana e l'Ente mostra internazionale dell'Artigianato hanno di buon grado appoggiato la proposta dell'Unione generale dei Commercianti con-

tribuendo concretamente alla realizzazione della rassegna.

Caratteri e scopo della mostra

La Mostra Nazionale del Mobile che costituisce una delle maggiori rassegne per il settore artigiano e piccolo industriale, vede questa sua decima edizione estendersi su di una superficie di 16.000 mq.

ORARIO DI ACCESSO AL PUBBLICO E COSTO DEI BIGLIETTI

Per tutto il periodo di apertura le Mostre osserveranno il seguente orario, sia per i giorni feriali quanto per i festivi: mattino dalle ore 9,30 alle 13; pomeriggio ininterrottamente dalle ore 15 alle 23,15. Si accederà alle Mostre solamente dall'ingresso di Piazza della Libertà.

Il costo dei biglietti d'ingresso è il seguente: Biglietto intero lire 1.000; ridotto lire 700; militari e ragazzi lire 300.

subdivisa in 13 padiglioni coperti.

La rassegna registra questo anno un ulteriore aumento degli espositori, aumento peraltro contenuto per la mancanza di spazio, confermando una tendenza all'espansione che caratterizza la manifestazione fiorentina ormai da diversi anni. Esso non è fatto da porsi in rapporto con l'andamento del mercato interno che sta vivendo un momento non facile in seguito alla situazione generale del Paese, quanto alla funzione orientativa, promozionale, di studio e di stimolo che la rassegna ha acquisito da tempo e che sta rafforzando di anno in anno, come banco di prova essendo aperta al grande pubblico, per i produttori interessati, per la maggior parte, come già accennato costituiti da piccole e medie imprese artigiane che per le limitate dimensioni non possono fruire dei grandi mezzi di comunicazione e di informazione di mercato.

Finalità precipe della manifestazione, promossa ed organizzata dall'Ente Mostra internazionale dell'Artigianato per integrare la promozione del comparto mobiliario che specie in Toscana annovera una presenza attiva e qualificata di numerose imprese artigiane e industriali, sono dunque quelle di agevolare confronti, provocare dibattiti sui problemi tecnico-commerciali, esporre novità, proporre soluzioni abitative e di arredamento e soprattutto - stimolare rapporti diretti tra le piccole e medie imprese interessate all'artigianato del mobile e gli acquirenti.

Come per le passate edizioni, quindi, i vari padiglioni espositivi del Parterre ospite-

ranno mobili dai piccoli pezzi d'impiego autonomo agli ambienti completamente arredati per camere, tinelli, cucine, soggiorni, studi e ingressi. Il tutto risolto con l'impiego del legno e delle altre materie prime e con versioni che vanno dal tradizionale al moderno.

- * arredamenti contemporanei
- * mobili in stile
- * si eseguono lavori su disegno

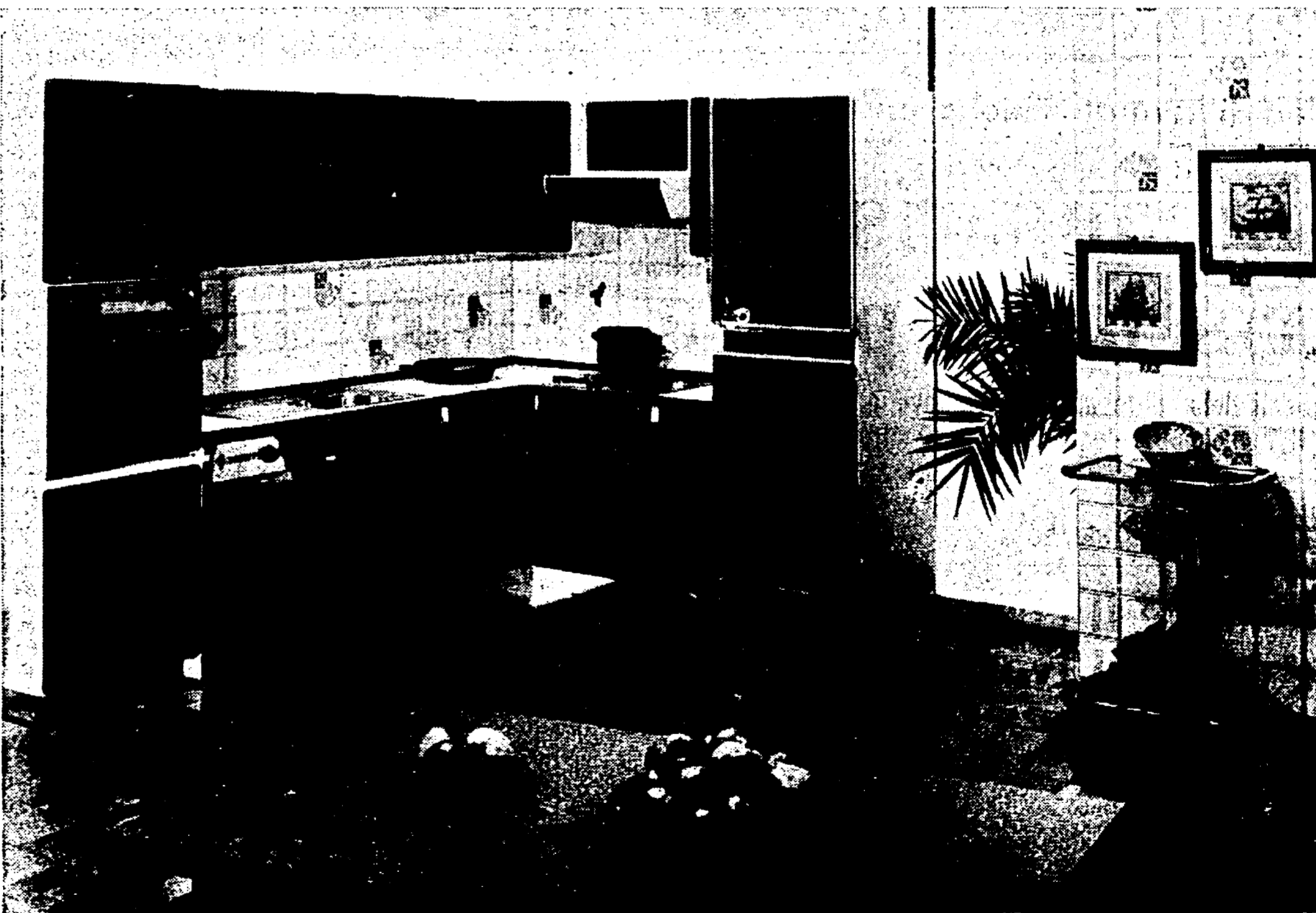
Pafen di A. Pasquini

50062 Dicomano (FI) P.zza Bonamici, 10/18 - Tel. (055) 83.80.70

PAD. I stand 901/903



CUCINE COMPONENTI BALDACCIO CLAUDIO



**X
MOSTRA
DEL
MOBILE**

FIRENZE

STAND 502

PAD. E

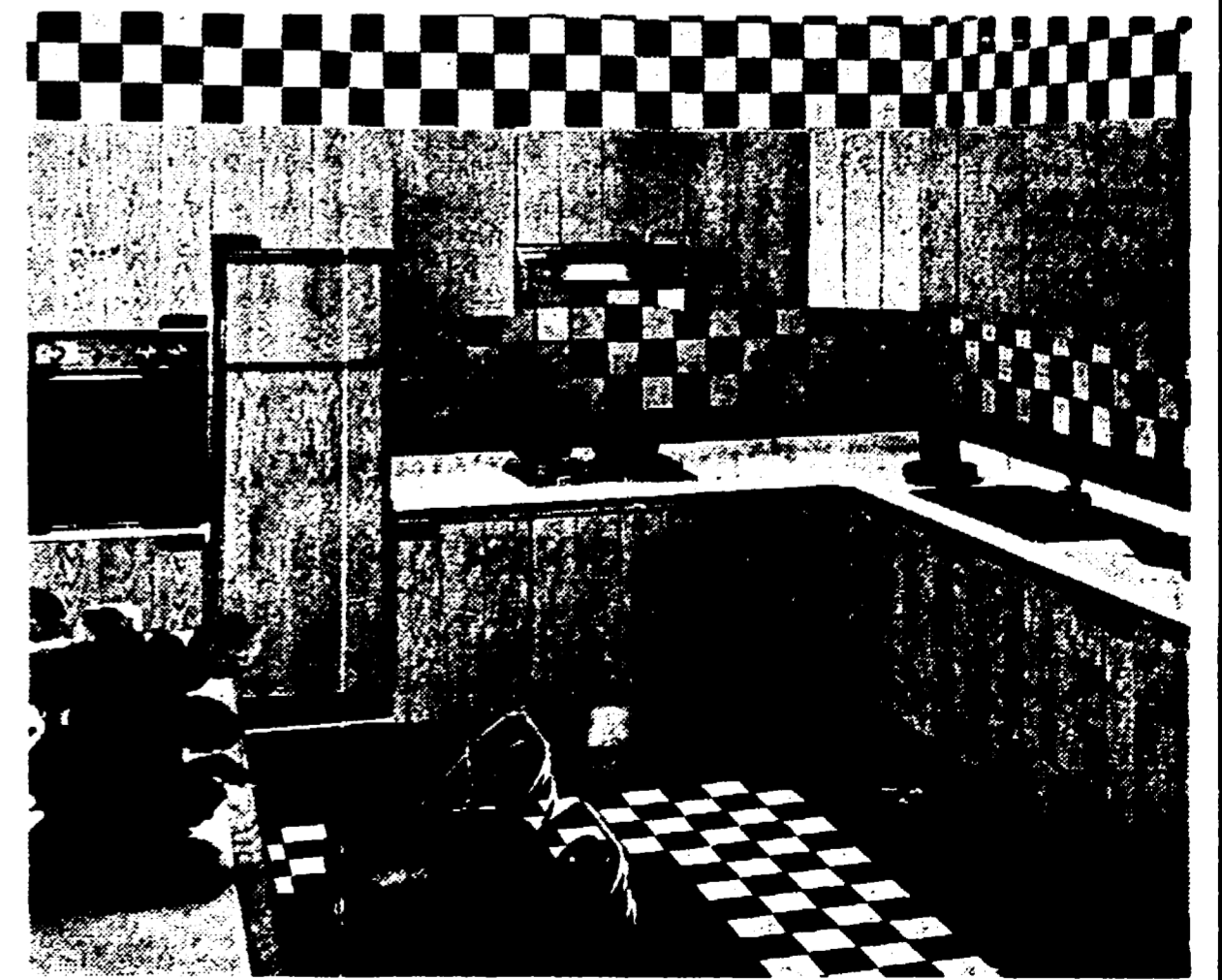
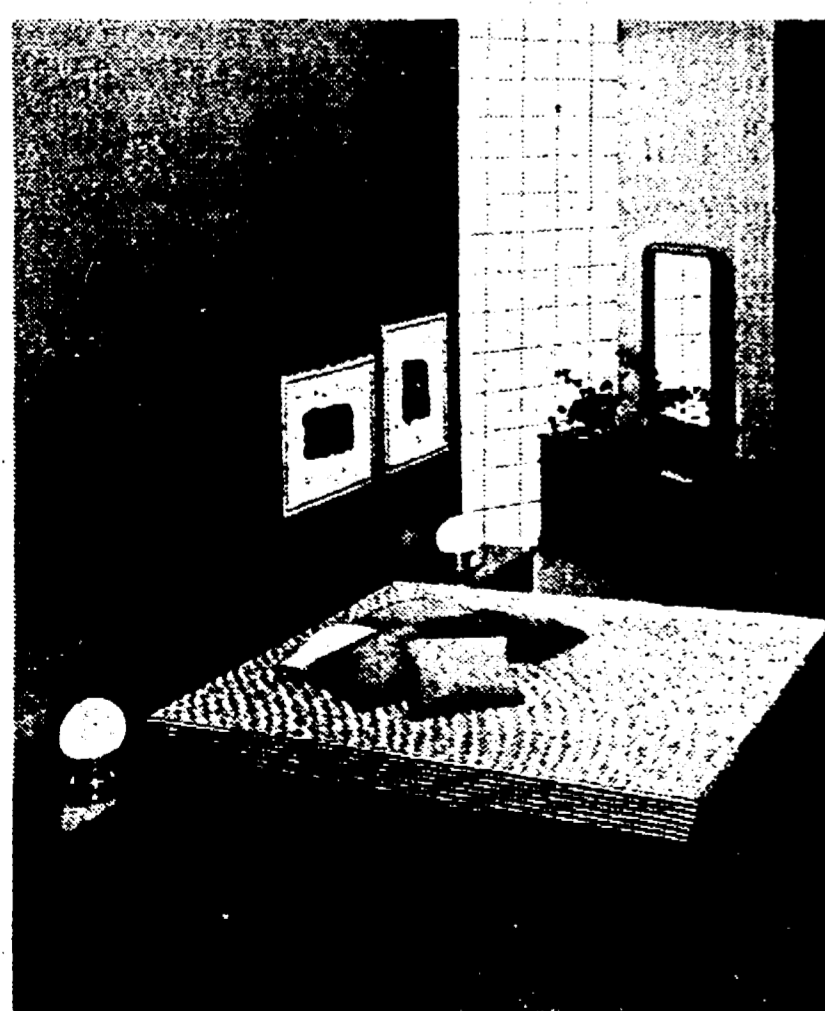
VIA FRANCESCA - LOC.LE BOTTEGHE - TELEFONO (0571) 20.941 - 50054 FUCECCHIO (FI)

S. Cartei

STUDIO ARREDAMENTI

FIRENZE - Via Pisana, 169 r. - Tel. 70.64.93

Informa la spelt.le clientela che anche quest'anno è presente alla MOSTRA DEL MOBILE Padiglione B - Stand 215



**COOPERATIVA
FALEGNAMI
CASTELFIORENTINO**

via Piave tel. 64069

**PRIMA DI ARREDARE LA VOSTRA CASA
VISITATE
LA NOSTRA MOSTRA PERMANENTE !**

X MOSTRA DEL MOBILE - DAL 30-10-76 AL 7-11-76 - FIRENZE
STAND 403 - PADIGLIONE D